

# MAGISTERO DELLA CHIESA SULLE INDULGENZE

DAL “MANUALE DELLE INDULGENZE”<sup>1</sup>

N. 1 – L’indulgenza è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati [= *le conseguenze che restano delle nostre colpe, ndr*], già rimessi quanto alla colpa [= *col sacramento della confessione, ndr*], che il fedele, debitamente disposto e a determinate condizioni, acquista per intervento della Chiesa, la quale, come ministra della redenzione, autoritativamente dispensa ed applica il tesoro delle soddisfazioni di Cristo e dei santi [= *tutte le preghiere, sacrifici, mortificazioni e penitenze offerte a Dio come espiazioni dei peccati da Gesù, dalla Madonna e da tutti i santi, ndr*].

N. 2 – L’indulgenza è plenaria o parziale, secondo che libera in tutto (plenaria) o in parte (parziale) dalla pena temporale dovuta per i peccati [= *le sofferenze che sulla terra o in Purgatorio dovremo affrontare per purificarci dai nostri peccati, ndr*]

N. 3 – Ogni fedele può lucrare (= *acquistare*) le indulgenze sia plenarie che parziali per se stesso [= *in sconto delle pene dovute ai peccati suoi, ndr*] oppure applicarle ai defunti a modo di suffragio [= *in sconto delle pene dovute ai peccati dei defunti, per abbreviargli l’intensità o il tempo delle pene che soffrono nel Purgatorio, ndr*]

## 1. PER LUCRARE QUALUNQUE INDULGENZA È NECESSARIO

- Intenzione almeno generale di acquisirla;
- Distacco dell’affetto dal peccato, anche veniale [= *significa che non ci deve essere la volontà di commettere alcun peccato, neanche piccolo<sup>2</sup>, ndr*];
- Confessione sacramentale;
- Comunione sacramentale;
- Pater, Ave e Gloria secondo le intenzioni del Santo Padre.

## 2. OGGETTI SACRI A CUI È ANNESSA INDULGENZA PARZIALE SE SE NE FA USO DEVOTO

- Corona, scapolare e crocifisso indossati o venerati devotamente;

## 3. ALCUNE PARTICOLARITÀ

- Le preghiere prescritte devono essere recitate vocalmente;
- Una confessione vale per più indulgenze (ma una comunione e una preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre per una sola indulgenza);
- Si possono lucrare più indulgenze parziali al giorno (ma una sola plenaria);

## 4. QUATTRO CONCESSIONI GENERALI

Per i cristiani che tendono regolarmente alla perfezione della carità è data indulgenza *parziale*:

1. Pie invocazioni elevate a Dio con umile fiducia dal cristiano fatte durante lo svolgimento del suo lavoro o nel tollerare le avversità (= *giaculatorie fatte durante la giornata*).

---

<sup>1</sup> Promulgato in ottemperanza alla lettera di Papa Paolo VI “*Indulgentiarum doctrina*” (= dottrina delle indulgenze) dell primo Gennaio 1967. Aggiornato dalla Santa Sede nel 1999.

<sup>2</sup> Anche se, necessariamente, qualche peccato almeno veniale, finché siamo sulla terra, lo commettiamo. Ma non dobbiamo volere offendere Dio neanche con una semplice bugia. Questa è l’intenzione del testo.

2. Cristiano che dona se stesso o i suoi beni, per spirito di fede, ai fratelli che si trovano in necessità (= *elemosina*).
  3. Cristiano che si priva di qualche cosa a lui gradita o lecita in spirito di penitenza (= *sacrifici e mortificazioni*).
  4. Cristiano che rende testimonianza della fede pubblicamente davanti agli altri.
1. CONCESSIONI PARTICOLARI

A) INDULGENZA PLENARIA

- 5.1 Almeno mezz'ora di adorazione al Santissimo Sacramento;
- 5.2 Via Crucis;
- 5.3 Rosario recitato in Chiesa (oppure in ogni luogo se recitato in famiglia o in comune);
- 5.4 Recita dell'inno Akathistòs (in Chiesa);
- 5.5 Almeno mezz'ora di lettura della Parola di Dio;
- 5.6 Ritiro spirituale di almeno tre giorni;
- 5.7 Indulgenza in *articulo mortis*: data dal sacerdote con benedizione apostolica *ad hoc* (si amministra con il *sacramento dell'unzione*; per questo è così importante chiamare il sacerdote prima della morte della persona);
- 5.8 Partecipazione all'adorazione della Croce il Venerdì Santo;
- 5.9 Recita in Chiesa dell'inno allo Spirito Santo "*Veni Creator*" il primo dell'anno e a Pentecoste;
- 5.10 Recita in Chiesa il 31 Dicembre dell'inno *Te Deum*;
- 5.11 Rinnovazione delle promesse battesimali nella Veglia pasquale e nell'anniversario del proprio Battesimo con formula propria;
- 5.12 Recita del Rosario **in cimitero e preghiera, anche solo mentale, per i defunti dal primo all'otto Novembre** (per le anime del Purgatorio);
- 5.13 Visita di una Chiesa o Cappella nel 2 Novembre e recita del *Pater* e Credo;
- 5.14 Visita dei seguenti luoghi sacri con recita di *Pater* e *Credo*:
  - Una delle quattro basiliche patriarcali romane, facendo un atto di sottomissione al Papa;
  - Una basilica romana minore, una volta l'anno, o nella festa dei Santi Pietro e Paolo o nella Solennità del Patrono o il 2 di Agosto;
  - Chiesa Cattedrale di ogni diocesi o nella festa dei Santi Pietro e Paolo o nella Solennità del Patrono o il 2 di Agosto;
  - Santuari, una volta all'anno oppure nella festa del Patrono;
  - Chiesa Parrocchiale il 2 Agosto o nella festa del Patrono;
  - Chiesa o altare nel giorno della dedicazione;

B) INDULGENZA PARZIALE

- 5.1 Visita del Santissimo sacramento;
- 5.2 Recita degli inni *Adoro devote* o *Tantum ergo* o *O Sacrum Convivium* a Gesù sacramentato;
- 5.3 Comunione spirituale;
- 5.4 Ringraziamento dopo la comunione (Anima di Cristo oppure *En ego*);
- 5.5 Esame di coscienza;
- 5.6 Recita di un atto di contrizione (Salmo 50; Dal profondo; Confesso).
- 5.7 Orazione mentale;
- 5.8 Rosario al di fuori delle condizioni in cui è plenaria (per esempio recita individuale privata);
- 5.9 Pia recita del Magnificat;
- 5.10 Recita dell'Angelus (tre volte al giorno);
- 5.11 Qualunque altra preghiera approvata rivolta alla Vergine Maria;

- 5.12 Recita dell' Angelo di Dio;
- 5.12 Recita della preghiera a San Giuseppe "*A te o beato Giuseppe*";
- 5.13 Recita delle litanie approvate (Santissimo Nome di Gesù; Sacratissimo Cuore di Gesù; Santissimo Sangue; Lauretane; dei Santi; di San Giuseppe);
- 5.14 Novene *pubbliche* (= in Chiesa e con la comunità);
- 5.15 Preghiere per il Papa ed il Vescovo diocesano;
- 5.16 Recita delle preghiere prima e dopo i pasti; al principio ed al termine del giorno; al principio ed alla fine del lavoro;
- 5.17 Segno della Croce fatto devotamente e dicendo "*Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo*";
- 5.18 Recita del Credo;
- 5.19 Atto di fede, di speranza e di carità con qualsiasi formula;
- 5.20 Visita al cimitero e preghiere per i defunti;
- 5.21 Recita devota dell' *Eterno riposo*;
- 5.22 Lettura della Scrittura per meno di mezz'ora.